

(continua da pag. 3)

Il riemergere di antichi pregiudizi

I congressisti avrebbero dovuto scegliere, tra i migliori, la nuova squadra. I diversi nomi emersi nelle due giornate di congresso sono stati ricacciati nel girone dell'inferno, tra pettegolezzi e illazioni varie. Alla fine, drammaticamente, un nulla di fatto.

Quindi, al presidente del congresso, **Stefano Cravero**, il compito di *chiudere* lasciando però *aperti* i lavori sino alla prossima assemblea elettiva decidendo la *prorogatio* dei due presidenti uscenti, solo per gestire l'ordinaria amministrazione. Con buona pace dello statuto e di quanto affermato dall'ad di Axa in Italia, **Frédéric de Courtois**, che auspicava, convinto, di voler parlare un "intero giorno" con i nuovi eletti, per programmare un piano, poiché il futuro è nelle mani degli agenti, la trasformazione del mercato deve essere fatta assieme alla compagnia, dall'intera rete, facendo anche una riflessione ad alta voce: "dovete essere una gruppo coeso, una squadra".

Peccato: le tante persone presenti non ci sono riuscite, malgrado gli sforzi dei più, ingabbiati da antichi pregiudizi.

Più di un'occasione persa

La direzione della compagnia è intervenuta all'apertura del congresso e non alla fine, come è prassi. Proprio per questa ragione gli interventi dell'amministratore delegato e del direttore generale, **Maurizio Cappiello**, non sono piaciuti a diversi agenti, dimenticando che l'invito, in quella data e all'apertura dei lavori, è stato fatto dai due presidenti, Menduni e Rovera, e che il loro ruolo di ospiti non consentiva commenti.

Poi, i congressisti, distratti da altri fatti, hanno ascoltato i soliti interventi degli oratori dei tre sindacati generalisti. **Claudio Demozzi** per **Sna**, **Eric Somaschini** per **Unapass** ed **Enrico Ulivieri** per **Anapa** non hanno trasmesso all'assemblea novità di rilievo: i soliti ripetitivi argomenti, ormai conosciuti e, anch'essi, conditi con qualche vena polemica.

Per quanto riguarda il dibattito congressuale, tutti gli interventi, a parte qualche lodevole eccezione, sono apparsi carenti nell'approfondimento delle strategie future e della progettualità per le quasi mille agenzie sparse sul territorio nazionale: questo nonostante il *futuro* fosse il tema dell'evento.

Unico argomento caldo del dibattito, per quasi tutti gli oratori, il calo della redditività agenziale.

In sintesi, insomma, un brutto congresso che ha lasciato ai più l'amaro in bocca e la consapevolezza di aver perso un'ottima occasione per dimostrare serietà alla compagnia e ai colleghi rimasti a casa. Si è persa l'occasione di dimostrarsi intellettualmente onesti e dotati di indispensabile professionalità e coesione, che avrebbero dovuto portare tutti gli agenti Axa verso un futuro dignitoso.

Carla Barin

INTERMEDIARI

Nasce il Coordinamento europeo degli agenti di Generali

Il plauso all'iniziativa è giunto anche dal group ceo del Leone, Mario Greco

Lo scorso 21 maggio, a Bruxelles, è stato raggiunto un importante traguardo per gli agenti della rete del Leone di Trieste nel Vecchio Continente: la nascita del **Coordinamento europeo degli agenti di Generali**. L'operazione, realizzata con il supporto del comitato degli agenti **Bipar**, unisce l'italiano **Gruppo agenti Generali**, la rete d'oltralpe di Generali France (**Triangl**) e la rete Generali Germany (**Ivhy**): sul modello di quello già in essere per gli agenti Axa e Allianz, anche il neonato organismo ha l'obiettivo di confronto, analisi e studio sul ruolo dell'agente nel contesto europeo, e sull'evoluzione della professione.

Immediato è giunto l'apprezzamento verso l'iniziativa da parte del group ceo **Mario Greco**, che ha inviato ai tre presidenti delle associazioni una lettera con cui, oltre a congratularsi, ha sottolineato "il ruolo centrale delle agenzie, che assieme al prestigio del nostro marchio e le competenze del nostro sistema di sottoscrizione e distribuzione, è alla base del successo e della storia del gruppo in Italia, Francia e Germania". Secondo il presidente del Gaa Generali, **Vincenzo Cirasola**, "questo significa che la passione e l'impegno che dedichiamo nel risolvere i problemi della nostra categoria professionale sono apprezzati e ben evidenti a tutti. Ci impegneremo, come abbiamo sempre fatto, in prima linea, per tutte le altre problematiche che sono ancora irrisolte e che attanagliano il nostro presente. Sono orgoglioso per la pronta risposta con la quale Mario Greco ha accolto la costituzione del nuovo organismo europeo e per come abbia rappresentato il futuro della nostra Generali alla comunità finanziaria. Un futuro - conclude Cirasola - nel quale gli agenti, in particolare nel nostro Paese, continueranno a rivestire un ruolo fondamentale".

Beniamino Musto



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it